



PROMECO

progettazione e interventi
per la prevenzione

“Punto di vista. L’operatore a scuola”

Un metodo di prevenzione di sistema

Report di attività
2009/2011

ABSTRACT





PROMEKO

progettazione e interventi
per la prevenzione

“Punto di vista. L’operatore a scuola”

Un metodo di prevenzione di sistema

**Report di attività
2009/2011**

A cura di Tanja Bettoli,
Beatrice Rovigatti,
Alberto Tinarelli

ABSTRACT

INDICE del report integrale

INTRODUZIONE

Punto di vista. (S)Punti di arrivo e di ... partenza! di *Corrado Celata*

PREMESSA

IL PROGETTO “PUNTO DI VISTA” E LA METODOLOGIA DI RIFERIMENTO

1. INTERVENTI RIVOLTI AI GRUPPI CLASSE

- 1.1 Percorsi di integrazione del gruppo classe
- 1.2 Prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione stili di vita sani
- 1.3 Percorsi in classe segnalate

2. INTERVENTI DI CONSULENZA

- 1.3 Punto di ascolto per studenti
- 1.4 Consulenza insegnanti
- 2.3 Consulenza genitori

3. FORMAZIONE

4. IL PUNTO DI VISTA DELLA SCUOLA

5. Percorsi metodologici e operativi

Il report integrale, in corso di stampa, sarà scaricabile prossimamente sul sito

<http://www.comune.fe.it/promecoconvegni>

o inviato facendone richiesta all'indirizzo e-mail

promeco@comune.fe.it

Il progetto “Punto di vista” e la metodologia di riferimento

Promeco ha sperimentato nel corso degli anni differenti tecniche e metodologie di intervento riguardo alle tematiche della prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'uso delle sostanze e del disagio relazionale conseguente ai comportamenti di prevaricazione tra gli adolescenti e ad altre difficoltà legate alla fase evolutiva. La sperimentazione della presenza di un operatore nella scuola si dimostra efficace già per il fatto di avere a disposizione un referente con competenze specifiche in grado di ottimizzare le risorse interne ed esterne, e che all'occorrenza diventi una sorta di “contenitore” della complessità e della frammentazione dei bisogni dell'adolescente.

L'operatore affianca i docenti nella conduzione di percorsi educativi nelle classi, interviene su situazioni problematiche specifiche, offre consulenza individuale a insegnanti, studenti e genitori, fa da tramite nel rapporto con i servizi sul territorio quando riscontra la necessità di un invio per problemi strutturati gravi o complessi, svolge attività di formazione e consulenza sulla relazione adulti-adolescenti e sulle dinamiche di gruppo.

La finalità delle azioni è quella di sostenere la funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e superamento delle problematiche adolescenziali, stimolando il rafforzamento del tessuto di relazioni al proprio interno e con il territorio.

L'operatore a scuola è una presenza competente che può favorire l'evoluzione positiva dei momenti di crisi rendendo l'istituto capace di affrontare i conflitti e di rispondere alle richieste di attenzione che i giovani rivolgono agli adulti a volte in modo goffo o poco comprensibile, altre volte con comportamenti provocatori. Punto di vista appare, nella sua articolazione, un progetto inteso a rispondere al bisogno di unitarietà di cui l'adolescente è espressione, superando l'approccio composto da azioni frammentarie e specialistiche risultate poco efficaci e deresponsabilizzanti.

Il progetto si sviluppa attorno alla presenza costante di un operatore per scuola un giorno a settimana.

La programmazione delle attività è in parte definita dagli obiettivi dichiarati e in parte costruita sulle esigenze specifiche di ogni realtà. Questo permette di calibrare le azioni su bisogni reali o percepiti uscendo dalla logica degli interventi “universali” meno incisivi e soprattutto poco valutabili.

Un progetto che si caratterizza in termini di flessibilità e che vuole valorizzare i percorsi progettuali già esistenti interni alle scuole. Laddove esistono iniziative già consolidate si orienterà il progetto su esigenze specifiche emergenti. Le scuole che scelgono di attivare il progetto devono possedere alcuni requisiti che ne favoriscono la realizzazione: un gruppo di insegnanti di riferimento che si occupa dei temi educativi, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio degli studenti e la disponibilità del dirigente scolastico a legittimare il progetto e a sostenerlo anche sotto il profilo organizzativo.

Obiettivo del progetto è di integrarsi e non sovrapporsi alle attività già esistenti: in ogni realtà scolastica si attivano le azioni facendo riferimento alla programmazione esistente.

Le azioni previste dal progetto si rivolgono ai gruppi classe e ai singoli componenti della realtà scolastica studenti, insegnanti, personale scolastico, genitori.

Interventi rivolti ai gruppi di classe

OBBIETTIVO:
Prevenzione delle
difficoltà relazionali

Percorsi di integrazione gruppi classe

Si interviene nel processo di formazione dei nuovi gruppi classe, solitamente nelle classi PRIME. I percorsi hanno lo scopo di favorire un clima di classe positivo, prevenendo dinamiche relazionali distorte tra pari e nei confronti degli insegnanti. Si strutturano nella prima parte dell'anno scolastico (settembre – ottobre) integrandosi con azioni già previste dalla scuola e prevedendo percorsi di circa 6 ore ed il coinvolgimento dei consigli di classe.

OBBIETTIVO:
Contrasto delle
difficoltà relazionali

Percorsi in classi segnalate*

Si interviene su situazioni che i singoli docenti o i relativi consigli di classe rilevano come problematiche sia in casi di dinamiche relazionali distorte tra il gruppo dei pari sia in casi di difficile gestione del gruppo da parte dei docenti. Gli interventi si strutturano con un coinvolgimento diretto del corpo docente e nella maggior parte dei casi con un percorso educativo nella classe della durata non inferiore alle 6 ore.

OBBIETTIVO:
Promozione degli stili
di vita sani

Incontri di promozione “Stili di vita sani”

Si attivano interventi nelle classi della durata di **2-4 ore** su temi legati a comportamenti a rischio: uso di sostanze, guida sotto effetto di alcol, sessualità, alimentazione. Gli incontri si integrano con le attività di educazione alla salute e al benessere già previste dal POF. L'operatore può facilitare i contatti per la realizzazione di iniziative promosse dai servizi o enti del privato sociale su argomenti non di sua competenza per rispondere alle richieste specifiche della scuola.

* I percorsi nelle classi segnalate dagli insegnanti hanno risposto a problemi di gestione della disciplina, a problemi relazionali tra compagni o a una diffusa demotivazione allo studio

Interventi rivolti a studenti, insegnanti e genitori

Attività di Consulenza

Fornisce un sostegno agli insegnanti nel loro complesso ruolo educativo, facilita il dialogo tra scuola e famiglia, offre ai genitori un supporto nella gestione delle crisi evolutive del proprio figlio. Garantisce uno spazio dedicato agli studenti per accogliere e affrontare problematiche emergenti.

Attività di Formazione

Si inserisce nelle attività programmate e richieste dai singoli consigli di classe o dal collegio docenti sulla base di necessità emerse nell'anno scolastico precedente o sulla base di azioni intraprese con l'operatore nei singoli percorsi attivati.

In sintesi le principali problematiche emerse al Punto di ascolto per Studenti:

- Difficoltà relazionali col gruppo dei pari a scuola e nell'extra scuola
- Difficoltà relazionali in famiglia
- Scarso rendimento scolastico
- Problemi legati alla sfera affettiva e sessuale
- Demotivazione allo studio
- Bullismo
- Problemi d'ansia

Gli Insegnanti hanno richiesto una consulenza per affrontare le seguenti tematiche:

- Relazione col gruppo classe
- Rapporto con le famiglie
- Segnalazione di alunni con disagio psicologico
- Programmazione di attività legate al progetto

I Genitori si sono rivolti all'operatore per:

- Un supporto alla genitorialità (gestione di conflitti, regole, ecc.)
- Problemi di motivazione e rendimento scolastico scarso
- Comportamenti inadeguati del figlio
- Difficoltà relazionali del figlio

Contesto dove è stato realizzato il progetto

Il progetto si è sviluppato in diverse realtà scolastiche di Ferrara che ne hanno fatto richiesta. **Le 14 scuole** che hanno aderito appartengono alle scuole secondarie di primo grado del Comune di Ferrara e Copparo (6 Istituti) e alle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Ferrara e Cento (8 Istituti). Complessivamente gli istituti superiori sono così suddivisi: **3 licei, 3 istituti tecnici e 2 professionali.**

Tab 1 SCUOLE COINVOLTE E NUMERO COMPLESSIVO DI CLASSI e numero di studenti per l'a.s. 2009/2011 Istituti di Istruzione Secondaria di I Grado (Età 11/13)

SCUOLA	Numero sedi	Totale classi	Numero studenti
Boiardo	1	18	447
Bonati	1	15	359
C.Tura	2	14	312
Dante	1	24	632
De Pisis	2	16	354
Govoni – (Copparo-Ro-Berra)	3	21	497

Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado (Età 14/19)

SCUOLA	Numero sedi	Totale classi	Numero studenti
Liceo psicopedagogico "Giosuè Carducci"	2	39	1143
Liceo artistico/Istituto d'arte "Dosso Dossi"	2	18	350
Liceo scientifico "A.Roiti"	2	56	1390
Istituto Tecnico Commerciale per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "V. Bachelet"	2	38	975
Istituto Tecnico Industriale "Copernico Carpeggiani"	1	49	1123
Istituto Statale di Istruzione Tecnica "Bassi Burgatti" - Cento	1	53	1219
Istituto p.le per i servizi sociali, commerciali, turistici "L.Einaudi"	1	30	667
Istituto prof.le di Stato per l'industria e l'artigianato "F.Ili Taddia" – Cento	1	25	553

Sintesi delle azioni del progetto e dati di attività del biennio 2009/2011

Nello schema che segue sono riportati gli istituti che hanno attivato il progetto durante gli anni scolastici 2009/2010 e 2009/2011 e per i quali Promeco ha curato la supervisione e il coordinamento. Nel biennio è rimasto inalterato il numero delle scuole coinvolte, mentre sono state implementate le azioni realizzate all'interno di ogni scuola. Nel corso degli anni le singole azioni si sono armonizzate alle caratteristiche degli Istituti in cui si è operato adattandosi alle diverse esigenze che si sono manifestate.

LEGENDA	Attività presenti a partire dall'a.s. 2009/2011	
	Attività realizzate nel biennio 2009/2011	
	Attività realizzate internamente dalla scuola	

Tab.2 Istituti di Istruzione Secondaria di I Grado coinvolti nel biennio 2009/2011

		<i>Boiardo</i>	<i>Bonati</i>	<i>Cosmé Tura</i>	<i>Dante</i>	<i>De Pisis</i>	<i>Govoni</i>
Interventi sui gruppi classe	Percorsi di integrazione del gruppo-classe						
	Interventi di promozione stili di vita sani						
	Percorsi in classi segnalate						
Interventi di consulenza	Punto di ascolto ragazzi						
	Consulenza insegnanti						
	Consulenza genitori						
Formazione	Formazione Docenti						
	Formazione Genitori						

Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado coinvolti nel biennio 2009/2011 (Licei e Istituti professionali)

		<i>Liceo Sociale</i>	<i>Liceo artistico</i>	<i>Liceo Scientifico</i>	<i>IPSSCT</i>	<i>IPSIA</i>
Interventi sui gruppi classi	Percorsi di integrazione del gruppo-classe					
	Interventi di promozione stili di vita sani					
	Percorsi in classi segnalate					
Interventi di consulenza	Punto di ascolto ragazzi					
	Consulenza insegnanti					
	Consulenza genitori					
Formazione	Formazione Docenti					
	Formazione Genitori					

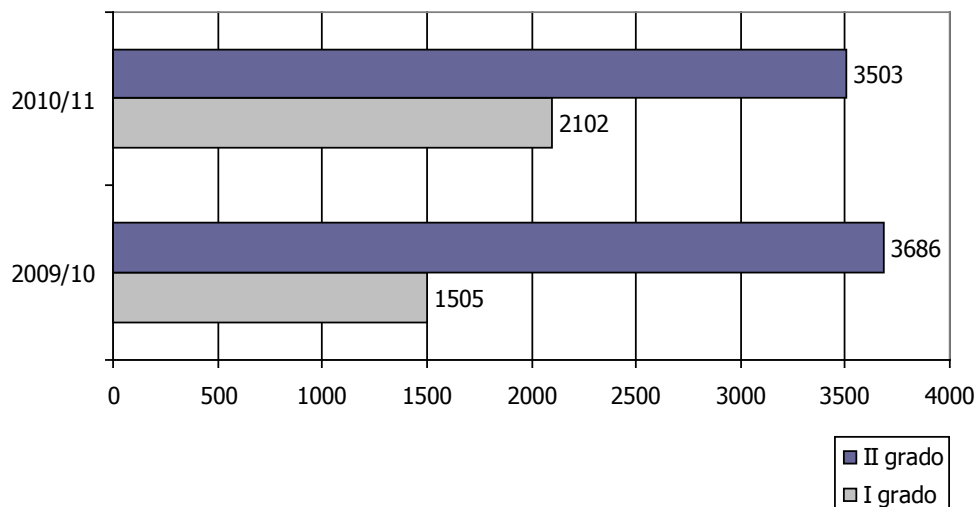
Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado coinvolti nel biennio 2009/2011 (Istituti Tecnici)

		ITI	ITCPACLE	ISIT
Interventi sui gruppi classe	Percorsi di integrazione del gruppo-classe			
	Interventi di promozione stili di vita sani			
	Percorsi in classi segnalate			
Interventi di consulenza	Punto di ascolto ragazzi			
	Consulenza insegnanti			
	Consulenza genitori			
Formazione	Formazione docenti			
	Formazione genitori			

All'interno delle diverse azioni che compongono il biennio di attività gli operatori hanno incontrato gli studenti su interventi specifici programmati ogni anno nelle stesse classi e su interventi ad hoc progettati per rispondere ad esigenze specifiche.

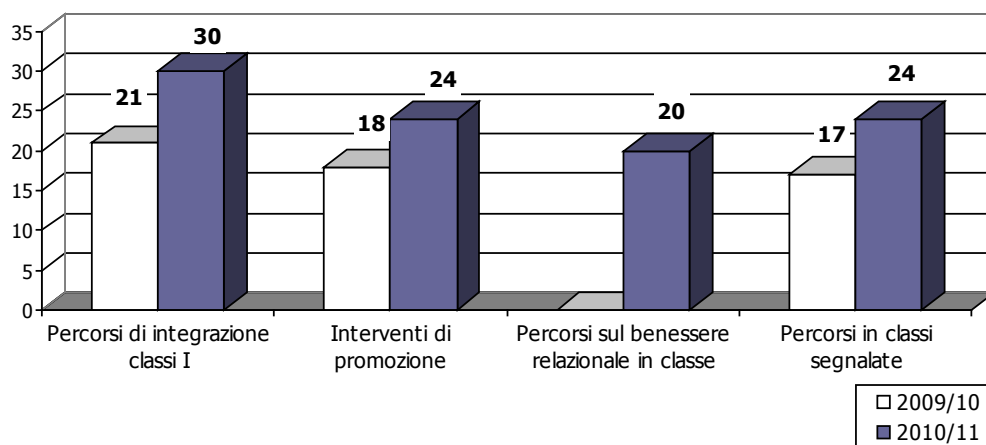
Con questa formula il progetto garantisce una continuità degli interventi ed un contatto con gli studenti che si protrae nel corso del ciclo di studi.

Grafico 1. Numero studenti su cui si è intervenuto attraverso le azioni del progetto "Punto di vista".



I dati del grafico 2 si riferiscono alla tipologia e alla quantità delle azioni suddivise per ordine di scuola.

Grafico 2. Attività nelle classi di scuole secondarie di I grado nel biennio 2009/2011

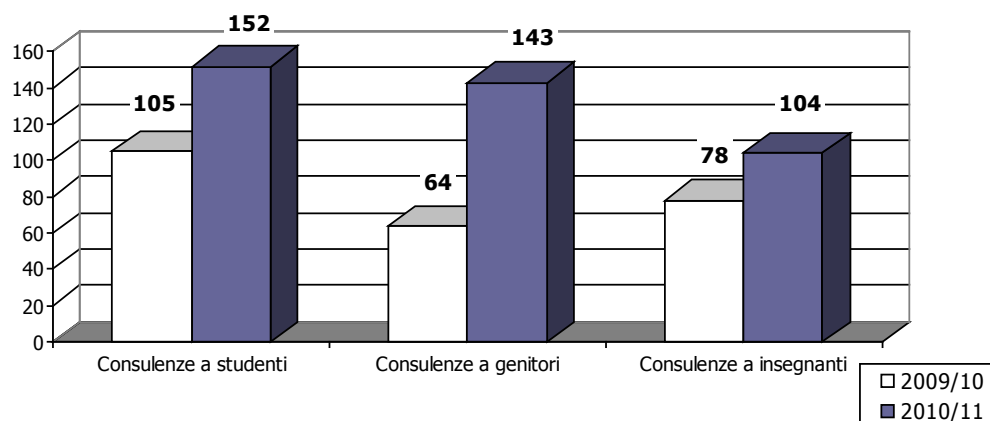


Dal grafico emerge in maniera significativa un aumento, nel corso del biennio, del numero di interventi per tutte le attività realizzate nei gruppi classe. Alcuni elementi importanti nella lettura dei dati si riferiscono al fatto che a partire dall'a.s. 2009/2010 si è assistito al riassetto organizzativo di alcuni istituti che ha determinato lo smembramento e il successivo riaccorpamento sotto forma di istituti comprensivi: le scuole coinvolte hanno dovuto riorganizzarsi sulla base di questi nuovi indirizzi e il progetto di conseguenza è stato necessariamente adattato al nuovo assetto organizzativo.

Nell'a.s. 2009/2011 sono stati inseriti nuovi percorsi con l'obiettivo di favorire il benessere relazionale in classe, elaborati sulla base delle esperienze compiute negli anni precedenti. Infatti nel passaggio da un anno scolastico all'altro il progetto prevede revisioni e adattamenti legati ai problemi relativi alla realizzazione dello stesso e alle nuove esigenze che le scuole manifestano. Ogni inizio d'anno si svolge una fase di programmazione che gli operatori curano con i Dirigenti Scolastici e più spesso con i docenti referenti del progetto in modo da consolidare alcune azioni e allo stesso tempo, avendo cura di raccogliere i nuovi bisogni, ipotizzando nuove possibilità di risposta.

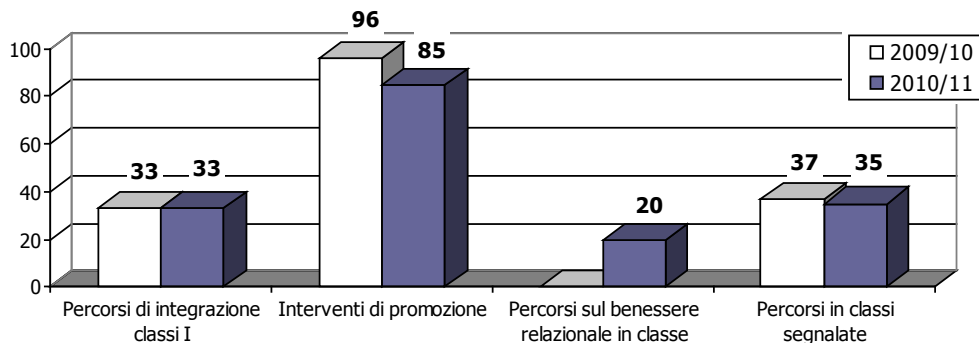
La tabella che segue mette in relazione tipologia e numero di consulenze effettuate mostrando un incremento significativo nel numero di persone che si sono rivolte allo spazio di ascolto.

Grafico 3. Attività di consulenza realizzata nelle scuole secondarie di I grado nel biennio 2009/2011



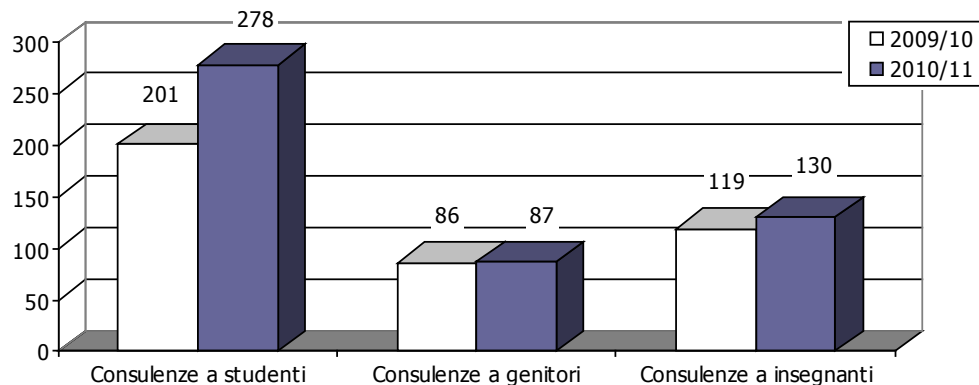
La continuità del lavoro rappresenta un valore aggiunto importante del progetto perché favorisce una crescente fiducia nelle possibilità di risposta ai bisogni da parte del sistema, favorendo così il coinvolgimento di un numero crescente di insegnanti, genitori e studenti. Man mano che il progetto si radica all'interno di ogni Istituto più l'operatore è vissuto come una risorsa che aiuta a dare risposta a situazioni problematiche perché è in grado di affrontarle ricorrendo anche all'attivazione delle risorse interne alla scuola.

Grafico 4. Attività nelle classi di scuole secondarie di II grado nel biennio 2009/2011



L'attività di Promeco di questi anni è stata mirata a interventi di promozione della salute e di integrazione dei gruppi classe nelle scuole secondarie di secondo grado, considerate bacino per interventi di maggiore efficacia. Nell'esperienza di questi anni si evidenzia che interventi di questo tipo, una volta messi a sistema, si mantengono numericamente più o meno stabili in quanto si rivolgono a tutte le classi presenti negli Istituti. L'elemento di novità che il progetto "Punto di vista" ha apportato è rappresentato da un crescente coinvolgimento da parte dei singoli attori del sistema scuola.

Grafico 5. Numero di persone che si sono rivolte allo spazio di consulenza nelle scuole secondarie di II grado per il biennio 2009/2011

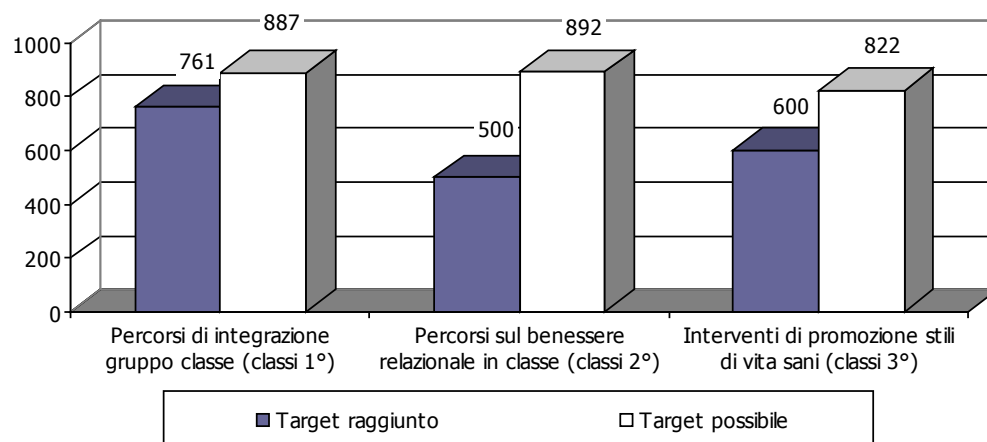


Mentre negli istituti secondari di I grado aumenta esponenzialmente il numero di genitori che si sono rivolti all'operatore, l'aumento nelle scuole di II grado è riferito in maniera massiccia agli studenti. Dalla comparazione dei dati raccolti nel biennio si conferma la percezione che i genitori di ragazzi preadolescenti sentano maggiormente la necessità di un confronto con una figura come quella dell'operatore scolastico e siano anche disponibili a essere coinvolti nel momento in cui l'operatore ritenga di avere bisogno di loro.

Tenendo conto che i dati si riferiscono sempre al medesimo numero di scuole nelle quali si è

lavorato nel biennio 2009/2011, appare significativo l'aumento del numero di studenti che si sono rivolti allo spazio di ascolto. Si dimostra così che la presenza continuativa dell'operatore e la possibilità di sperimentare, attraverso il lavoro nelle classi, nuove modalità relazionali, permette agli studenti di acquisire la fiducia necessaria per rivolgersi a lui per superare momenti di difficoltà o chiedere un consiglio.

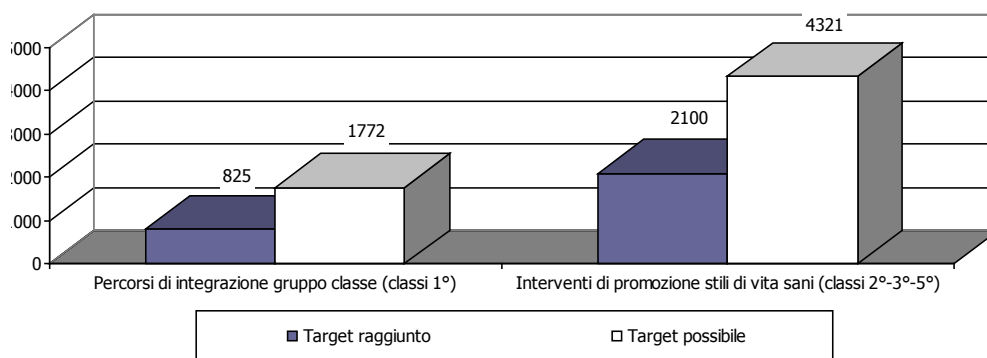
Grafico 6. Studenti raggiunti con gli interventi di prevenzione e promozione del benessere in riferimento agli studenti frequentanti gli Istituti secondari di I grado coinvolti nel progetto nell'a.s. 2009/2011



Mediamente gli interventi tesi a favorire l'integrazione del gruppo classe raggiungono l'85% degli studenti raggiungibili nelle scuole secondarie di I grado che hanno aderito al progetto, quelli sul benessere relazionale in classe il 56% e gli interventi di promozione di stili di vita salutari il 73%.

Il lavoro dell'operatore con buona parte delle classi presenti in un istituto di istruzione secondario di I grado, garantisce inevitabilmente un'ampia diffusione del grado di conoscenza dell'operatore tra gli studenti.

Grafico 7. Studenti raggiunti con gli interventi di prevenzione e promozione del benessere in riferimento agli studenti frequentanti gli Istituti secondari di II grado coinvolti nel progetto nell'a.s. 2009/2011



La forza di un progetto come "Punto di vista" consiste nel raggiungere un numero così significativo di studenti e, attraverso la continuità di intervento permette agli stessi studenti di ricevere interventi promozionali o di prevenzione in diversi momenti del proprio ciclo di studi.

*Hanno partecipato alla realizzazione del progetto gli operatori:
Nadia Bertolotti, Tanja Bettoli, Antonia Bolognesi,
Alessandro Costantini, Michele Dascanio, Alessandro Ugatti,
Alberto Urro, Ilaria Vaccari, Marta Zola.*

*Il coordinamento del progetto è affidato a **Beatrice Rovigatti**.*

*Il report, curato da **Tanja Bettoli, Beatrice Rovigatti e
Alberto Tinarelli** è stato realizzato con i contributi di:*

***Cristina Sorio** (responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche)
per l'analisi dei dati statistici;
Ilaria Vaccari (psicologa) per la ricerca teorica e bibliografica.*

*Questo lavoro è stato possibile anche grazie la collaborazione di:
Luigi Grotti, Andrea Strocchi, Barbara Rossi, Chiara Fracassi e Giacomo Natati*

